



Istituto "Antonio Aveta"

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Suore Domenicane di Pompei

Via Albana, 40 - 81055 - S. Maria Capua Vetere (Ce)

Tel: 0823/842003

Email: istitutoaveta@alice.it

Pec: istitutoaveta@pec.it

Codice Meccanografico Sc. Infanzia: CE1A01700V

Codice Meccanografico Sc. Primaria: CE1E00300V



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2022/2025



approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15.12.2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO AVETA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1270** del **15/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 1270/d51*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 16** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 40** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 41** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 50** Aspetti generali
- 51** Modello organizzativo

- 52** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 53** Reti e Convenzioni attivate
- 54** Piano di formazione del personale docente
- 56** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

S. Maria Capua Vetere è un comune della Campania in provincia di Caserta, a mt. 36 s/m e a 7 Km dal capoluogo, che conta circa 33.000 abitanti.

Sorta sul luogo dove prima era l'antica città di Capua, distrutta, forse, nell'842 dai saraceni, ne serba ancora il ricordo in numerosi monumenti e preziosi reperti archeologici, che rappresentano un grande patrimonio artistico di notevole richiamo turistico.

L'Anfiteatro Campano, costruito dopo la battaglia di Azio, dedicato ad Antonio Pio, restaurato nel 119 da Adriano (il quale vi fece aggiungere un propileo e, in alto, una loggia di colonnati marmorei, adornandolo di statue) è, per le moltissime devastazioni barbariche, ridotto a gloriosi resti. Di simili architetture caratteristicamente romane fu una delle più grandi e sontuose, tanto da rivaleggiare con il Colosseo di Roma. Ne fanno intuire lo splendore originario le chiavi degli archi a terreno con vigorosi busti di divinità (due restano in sito) e le statue di marmo di Venere, Adone e Psiche (conservate al Museo Nazionale di Napoli); come altri Anfiteatri, è dotato di corridoi sotterranei e ambienti adatti ai servizi per gli spettacoli che si tenevano nell'arena: naumachie, lotte di gladiatori, cacce di belve.

Le distruzioni tanto a lungo operate nel "Colossus", nei molti templi e negli altri sontuosi edifici pagani dell'antica Capua, fornirono in abbondanza i cantieri del Duomo (fine secolo IV, principio secolo V), il quale conserva, nelle cinque navate, le primitive colonne di marmi policromi, tolte dai monumenti antichi.

Ben conservato è il Mitreo, risalente al II, III secolo d. C.: scoperto alla fine del settembre 1922, consta di un'area sotterranea rettangolare, dipinta, nella volta a botte, con l'affresco raffigurante "Mitra Tauroctono" circondato da stelle e, sulle fiancate, con scene di iniziazione ai misteri del culto del dio persiano. È uno dei monumenti meglio conservati del suo genere.

L'Arco Adriano, detto anche "Arco di Capua" è un avanzo di un arco costruito in onore di Adriano, il quale aiutò molto lo sviluppo della Città: sotto di esso passava la via Appia.

Di giorno in giorno nuovi scavi portano alla luce reperti archeologici di inestimabile valore.

Notevoli, tra di essi, le tombe romane, le scritture greco-romane e le terracotta architettoniche depositate presso l'Antiquarium.

La città è un centro agricolo tra i più importanti di "Terra di Lavoro";



fiorenti sono il commercio e il turismo, specialmente culturale. L'industria opera in prevalenza nei settori elettrotecnico, meccanico (montaggio industriale), dell'arredamento, dei materiali da costruzione e della lavorazione del tabacco. Si coltivano tabacco, barbabietole, ortaggi, cereali e frutta. È praticato l'allevamento bovino, con produzione lattiero - casearia.

La realtà ambientale vanta trascorsi culturali ed economici brillanti che, però, hanno vissuto notevole declino; anche se il processo di ripresa è nell'aria. La presenza del Tribunale Civile e Penale, unico in Italia a non risiedere in Capoluogo di Provincia, determina la diffusione della cultura giuridica.

In un contesto economico medio-alto, prevalentemente borghese, esistono larghe sacche di famiglie povere ed emarginate.

La disoccupazione, specialmente giovanile, rispecchia la media regionale, molto alta, e desta le maggiori preoccupazioni dal punto di vista economico-sociale e dell'ordine pubblico; il livello di criminalità fa registrare spaccio di droga, usura, furti e scippi.

Si riscontra la presenza di gruppi di etnie diverse, a maggioranza albanese, Rom e polacca.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONIO AVETA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CE1E00300V
Indirizzo	VIA ALBANA, 40 SANTA MARIA CAPUA VETERE - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono	0823842003
Email	istitutoaveta@alice.it
Pec	ISTITUTOAVETA@PEC.IT
Sito WEB	www.istitutoaveta.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	76



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	7



Aspetti generali

L'azione educativa dell'Istituto, ispirandosi ai principi della pedagogia Longhiana ed avvalendosi dell'esperienza vissuta e testimoniata, converge verso l'obiettivo di "Scuola di Qualità" già presente nei documenti originali del Fondatore in cui si raccomandava "que l'ècole aille bien".

A questo fine l'Istituto si propone di:

Rispondere alle normative prescritte dalla Riforma Scolastica;

Valutare periodicamente l'azione scolastica, gli orientamenti, l'incidenza e l'influenza dell'istituzione nel territorio;

Migliorare periodicamente il Progetto Educativo portando annualmente le modifiche necessarie in relazione al divenire della società e del contesto;

Aiutare gli educatori nella formazione professionale in itinere: acquisizione dell'uso delle tecnologie avanzate, aggiornamento costante sulle normative, condivisione di esperienze, iniziative collegiali;

Proporre una ricca e mirata informazione pedagogica: con pubblicitaria, seminari, convegni, prodotti multimediali;

Avviare nuove soluzioni sottraendosi all'immobilismo e alle geometrie prefabbricate, in nome di un'autentica fedeltà al carisma originario, che ha ricchezza di fermenti capaci di essere "lievito".

Gli alunni dell'Istituto "Antonio Aveta" sono accompagnati ad inserirsi positivamente nel mondo degli adulti, calibrando il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche percepite, provenienti dalle famiglie, dai giovani, dalla società, dal mondo del lavoro, dalla chiesa.

L'impegno di chi opera nell'Istituto è quindi rivolto a:

Sviluppare le potenzialità per consentire a ciascuno di raggiungere il successo;

Riconoscere le debolezze ed impegnarsi al loro superamento;

Favorire una positiva competitività e creare un fattivo clima di collaborazione;

Porre in atto le azioni utili allo sviluppo del senso di responsabilità, grazie ad un giusto equilibrio tra libertà e disciplina, che favorisce la formazione della consapevolezza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali per ogni anno.

Traguardo

Un'analisi attenta, accurata dei livelli di apprendimento e delle metodologie utilizzate, al fine di creare un sistema di monitoraggio flessibile e di ritorno. Individuazione di traguardi intermedi e finali condivisi all'interno di ogni progetto, considerando i livelli di partenza degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per tutte le discipline, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.

Traguardo

Rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.



● Competenze chiave europee

Priorità

In base al curriculum d'Istituto esistente, al piano educativo d'Istituto e al P.T.O.F., si ritiene indispensabile individuare competenze da raggiungere verticalmente e trasversalmente agli ambiti disciplinari in chiave di cittadinanza rispettando vincoli e possibilità storico-territoriali.

Traguardo

Contribuire al livello educativo allo sviluppo del territorio ed insieme alle altre agenzie formative ad alleviare e comprendere alcune motivazioni che possano portare a problematiche sociali: la dispersione scolastica; fenomeni di bullismo; la perdita dei valori; la non realizzazione del cittadino "locale" e "nazionale".

● Risultati a distanza

Priorità

Strutturare criteri e modalità di monitoraggio in base agli obiettivi che si vuole raggiungere, proiettando e prevedendo i risultati nel futuro.

Traguardo

Un'analisi attenta, accurata dei livelli di apprendimento e delle metodologie utilizzate, al fine di creare un sistema di monitoraggio flessibile e di ritorno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare insieme per migliorare gli esiti di apprendimento.

Fase di PLAN - Pianificazione

Attraverso il progetto si intende garantire un maggiore successo formativo degli alunni grazie a programmazioni mirate e considerando l'impegno degli stessi alunni. Si prevede di stilare un curriculum verticale delle competenze in chiave di cittadinanza ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per tutte le discipline, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare, nell'Istituto, la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- preparazione delle prove
- somministrazione delle prove
- confronto dei risultati

Fase di DO - Diffusione e Realizzazione

La durata del progetto è di un intero anno scolastico e sarà realizzato da tutti i docenti tra cui viene scelto un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Inizialmente sarà aggiornato il curriculum didattico a cui farà seguito la verifica degli esiti. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dai docenti interessati.

Fase di CHECK - Monitoraggio e Risultati

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del Coordinatore Didattico, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.



Fase di ACT - Riesame e Miglioramento

Durante l'attuazione del progetto si convocheranno i docenti per eventuali aggiornamenti e confronti e, se necessario, si potranno considerare questioni da sviluppare, chiarire e risolvere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali per ogni anno.

Traguardo

Un'analisi attenta, accurata dei livelli di apprendimento e delle metodologie utilizzate, al fine di creare un sistema di monitoraggio flessibile e di ritorno. Individuazione di traguardi intermedi e finali condivisi all'interno di ogni progetto, considerando i livelli di partenza degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Somministrare valutazioni in itinere strutturate per aree di apprendimento invece che per unità didattica come l'obiettivo a lungo termine. Monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti e personalizzarli.

● Percorso n° 2: Progetto di formazione sulla didattica



delle competenze.

Fase di PLAN - Pianificazione

L'Istituzione scolastica risponde ai criteri curricolari, progettuali e valutativi degli indicatori nazionali adattandoli alla propria vocazione pedagogico-religiosa e al contesto socio-culturale in cui agisce. Effettua scelte educative concordi con il curricolo per la valutazione anche se permane l'esigenza di disporre ancora di modalità didattiche innovative.

Si intende, quindi, coinvolgere tutto il corpo docente in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze chiave e di cittadinanza, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, imparare facendo, apprendimento collaborativo, role playing, problem solving, ecc..) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.
- Si prevede di contattare la Dottoressa Angela Gionti, Consigliere Nazionale e Presidente della provincia di Caserta dell'Associazione italiana maestri cattolici, per almeno due lezioni plenarie sulla didattica e progettazione per competenze chiave e di cittadinanza.

Fase di DO - Diffusione e Realizzazione

L'area coinvolta del progetto è la formazione professionale dei docenti e si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curricolo verticale d'Istituto in competenze chiave e di cittadinanza. La responsabile dell'attuazione è il Coordinatore Didattico.

Fase di CHECK - Monitoraggio e Risultati

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del Coordinatore Didattico, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT - Riesame e Miglioramento

Durante l'attuazione del progetto si convocheranno i docenti per raccogliere feedback e suggerimenti.



Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- * nozioni apprese e questioni da risolvere;
- * revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali per ogni anno.

Traguardo

Un'analisi attenta, accurata dei livelli di apprendimento e delle metodologie utilizzate, al fine di creare un sistema di monitoraggio flessibile e di ritorno. Individuazione di traguardi intermedi e finali condivisi all'interno di ogni progetto, considerando i livelli di partenza degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare valutazioni in itinere strutturate per aree di apprendimento invece che per unità didattica come l'obiettivo a lungo termine. Monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti e personalizzarli.



Aspetti generali

La **Scuola Primaria Parificata e Paritaria "Antonio Aveta"** risponde alle richieste previste dalla Riforma Scolastica e segue le indicazioni per il curricolo nella scuola del primo ciclo, gli apprendimenti vengono quindi organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati essenzialmente in tre aree:

a) AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

a. Apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali, si realizza con il concorso di più discipline:

Lingua Italiana, lingue comunitarie, Musica Arte e Immagine, Corpo, movimento e sport. Insieme concorrono a definire un'area disciplinare in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

b) AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE:

è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la Storia, la Geografia e le Scienze sociali, strettamente collegate fra di loro. Al loro interno, si articolano i temi relativi agli Studi sociali, il cui scopo è quello di consentire e costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità, socialmente vive e spazialmente differenziate. Uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato; la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale. Il continuo legame con il mondo antico e assicurato dallo studio del patrimonio, storico, artistico e culturale. Il processo di insegnamento-apprendimento è concepito come coinvolgente, spinge l'alunno a interrogarsi, è basato su questioni inerenti all'attualità e su conoscenze significative. Esso tiene conto del saper e dell'esperienza degli alunni come punto di partenza e di arrivo dei percorsi di apprendimento.

c) AREA MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICA NATURALI E SPERIMENTALI:

nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Tutte le discipline dell'area hanno come elemento



fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificatamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture nelle conoscenze personali e collettive.

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i Docenti.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONIO AVETA	CE1E00300V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANTONIO AVETA CE1E00300V (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il **quadro orario annuale** è conforme alle indicazioni ministeriali ed è suddiviso quadrimestralmente secondo l'orario proposto dalla Scuola.

La Scuola dell'Istituto "Antonio Aveta" risponde alle Indicazioni Nazionali della Riforma per la scuola dell'Infanzia e Primaria, pertanto:

□ S'impartisce l'insegnamento della lingua inglese a partire da primo anno della Scuola dell'Infanzia e dell'uso delle tecnologie informatiche trasversali a tutte le discipline;

□ È prevista per tutte le classi la figura di un insegnante "Tutor" come referente responsabile di classe;

□ È previsto un documento di valutazione al termine dei cicli di Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Si conferma la prassi, da sempre prevalentemente seguita nelle scuole cattoliche, di disporre di due ore settimanali per l'insegnamento della "Religione Cattolica, secondo quanto espresso dal Progetto Educativo.

Si evidenziano le seguenti scelte della Scuola, approvate dal Collegio dei Docenti.

RELIGIONE E CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA:

□ Inserimento di 2 ore curricolari settimanali di Religione.

INGLESE

□ Inserimento dell'insegnamento della Lingua Inglese con Docenti specializzati.

INFORMATICA ED USO DELLE TECNOLOGIE

□ Inserimento dell'insegnamento dell'uso delle tecnologie informatiche, trasversali ad ogni disciplina, rivolto a tutte le classi.



TUTOR

□ Inserimento della figura del Tutor presente in tutte le classi.

ORE OPZIONALI E DI LABORATORIO

□ Le attività di laboratorio e le ore opzionali facoltative vengono proposte anche in collaborazione di personale qualificato e specializzato.

EDUCAZIONE MOTORIA

□ Per l'educazione motoria si propongono due ore settimanali, gestite dal Docente Tutor con l'ausilio di un Docente atletico, durante le fasi degli allenamenti sportivi e saggi ginnici di fine anno.

GIORNATE SCOLASTICHE E CALENDARIO

Vista la legge sull'autonomia e il calendario scolastico regionale, il Collegio dei Docenti, annualmente approva il Calendario Scolastico d'Istituto che viene successivamente esposto nell'atrio della Scuola, inserito sul sito web dell'Istituto e scaricabile, in formato Pdf.

Orario... Scuola Primaria

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
7:45-8:15	Accoglienza					F E S T A
8:15-9:15	I Ora					
9:15-10:15	II Ora					
10:15-10:30	Intervallo					
10:30-11:30	III Ora					
11:30-12:30	IV Ora					
12:30-13:45	Mensa e Ricreazione					
13:45-14:45	V Ora					



14:45-15:45	VI Ora	
15:45	Uscita	



Curricolo di Istituto

ANTONIO AVETA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il **Curricolo dell' Istituto "Antonio Aveta"** nasce dall'esigenza di redigere un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità. È stato concepito in questo modo per riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, e contribuendo efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto, prende come guida i seguenti documenti ministeriali:

- a - Competenze chiave europee;
- b - Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),
- c - Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- d - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).

In funzione alla propria Autonomia anche il nostro Istituto è chiamato ad operare delle scelte



all'interno dei "Contenuti" presenti nelle Indicazioni Nazionali.

In questa prospettiva, i Docenti hanno puntato ai "Nuclei fondanti delle Discipline", ai "Contenuti irrinunciabili", che si devono trasformare in conoscenze e competenze perché non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma "Come" le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo "sviluppo dei processi cognitivi", cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Il Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. È l'obiettivo centrale che da coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i Docenti compiti educativi e formativi comuni.

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". (Indicazioni nazionali per il curricolo- 2012)

Il profilo delle competenze - disciplinari

Lingua Italiana: dimostra una padronanza della Lingua Italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Lingua Inglese: è in grado di esprimersi a livello elementare in Lingua Inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Matematica, Tecnologia e Scienze: sa analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Storia, Geografia e Arte e Immagine: si orienta nello Spazio e nel Tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Le Competenze in Chiave di Cittadinanza

La contingente realtà socio-culturale in cui viviamo, ci richiede sempre più, nuove professionalità



e più alti livelli di conoscenza. Viviamo nell'era della globalizzazione, della connessione di reti: linguistiche; territoriali; economiche; politiche; sociali; culturali... Questo complesso quadro antropologico, richiede alla scuola, quindi, un arduo compito, facendo nascere l'esigenza di sviluppare competenze, che, partendo dall'alfabetizzazione strumentale di base, tipica dei primi anni della scuola dell'infanzia e primaria, raggiunga le competenze di saperi, che, muovendosi dalla costruzione del sé in ambito territoriale locale; si confrontino con la realtà, locale, nazionale, europea, globale; creando rapporti di relazione con gli altri. Tali competenze possono essere individuate in otto, chiave di cittadinanza :

- Imparare ad Imparare
- Progettare
- Risolvere problemi
- Acquisire ed interiorizzare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Comunicare e comprendere

Dalla connessione in rete simile a quella ipertestuale digitale e/o linguistica di queste competenze possiamo tracciare il Curricolo d'Istituto.

In tal modo tracciamo un percorso di competenze che sia trasversale ad ogni ambito disciplinare e che in linea verticale comprenda ogni scuola di ordine e grado.

Seguendo gli indicatori del Curricolo Nazionale è possibile tracciare competenze che si esplicano in tale ambito come primo documento linguistico del sopracitato ipertesto:

- Competenze linguistiche
- Competenze comunicative
- Competenze euristiche
- Competenze cognitive
- Competenze espressive
- Competenze argomentative

Alcune competenze trovano il loro cammino in tutto il quinquennio, altre, invece, sono peculiari solo ai primi tre anni o all'ultimo biennio.

In particolare, le competenze euristiche e in parte quelle linguistiche ed espressive quelle argomentative peculiari.

In particolare, l'alunno, al termine della scuola primaria può sviluppare queste competenze chiave di cittadinanza:

Imparare ad Imparare - Progettare:

- è strettamente connessa al concetto di apprendimento significativo che in contrapposizione all'apprendimento meccanico comporta, da parte dell'alunno, la possibilità di collegare la nuova informazione a concetti e proposizioni rilevanti già posseduti.



- Nel concreto, tale competenza si rende esplicita, nella sintesi testuale, nella rielaborazione testuale, nella contestualizzazione, nell'approccio imitativo della lingua su base testuale (la retorica); nell'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo.

Acquisire ed interiorizzare informazioni – Problem-solving - Individuare collegamenti e relazioni:

- si costruisce in un percorso di metacognizione, che partendo dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino alla fine del corso di studi, è correlato alla promozione per ogni alunno della consapevolezza del proprio modo di apprendere, secondo livelli, stili e tempi, includendo quindi la capacità di problem-solving: destrutturazione e rielaborazione secondo il proprio stile, sulla scelta di mediatori iconici, simbolici, verbali ed analogici attraverso le proprie strategie di apprendimento.
- Nel concreto, tale competenza si acquisisce in maniera dinamica e partecipativa nel tempo, comporta a livello linguistico competenze euristiche che si sviluppano, nella relazione ascolto - parlato; nella rielaborazione testuale con connesso smontaggio di tempi, azioni, personaggi e luoghi, nella riflessione sugli usi della lingua, nell'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, nella produzione scritta di una traccia che ripercorra vari argomenti trattati, nella finale acquisizione stilistica linguistica.

Collaborare e partecipare:

- interagire in gruppo, comprendendo e rispettando l'altrui parere, valorizzando il proprio pensiero sostenendolo con argomentazioni appropriate di nesso logico-temporale, gestendo la conflittualità, riconoscendo nel dialogo la ricchezza comunicativa e non la sterile contrapposizione, riconoscendone il valore di apprendimento in quanto generatore di attività collettive nel riconoscimento dei diritti umani e delle regole di convivenza sociale locale, nazionale, globale.

Nel concreto, tale competenza si acquisisce anch'essa nel tempo in maniera dinamica e partecipativa coinvolgendo, in ambito linguistico, soprattutto, l'ascolto e il parlato, la lettura di testi storici, antropologici, sociali, la conoscenza dei diritti inviolabili dell'uomo, le forme sociali che si sono avvicendate nel tempo, l'acquisizione e l'espansione del lessico ricettivo e produttivo, l'appropriatezza testuale, il linguaggio settoriale.

Agire in modo autonomo e responsabile:

- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, rispettando pur non condividendo, investigando le proprie motivazioni e le altrui discordanze, riconoscendo i propri limiti, le opportunità di un punto di vista comunitario in contrapposizione a quello restrittivo individuale, comprendendo regole e individuando riconoscendone responsabilità, attivando forme di cooperazione e sussidiarietà in seno ad un progresso sostenibile volto alla tutela dell'io, dell'altro, dell'ambiente e delle generazioni future. Nel concreto, tale competenza, nasce, si sviluppa e si forma dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In particolare, in ambito linguistico, si intreccia in maniera reticolare a diversi ambiti disciplinari, ma soprattutto all'ambito di cittadinanza e costituzione, attraverso lo studio analitico del diritto umano, in ogni sua forma (micro e macro area), in relazione, all'ambiente come sistema ciclico vitale. Si esplica quindi nell'area ascolto-parlato; con la lettura di testi di particolare interesse storico-socio-antropologico; con la "parafrasi" di testi di diritto internazionale e nazionale; con l'imitazione di regole di convivenza nate in classe, con la conversazione e la comprensione della regolamentazione che la rendono attuabile.

Comunicare e comprendere:



- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando linguaggi diversi (settoriali) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali); rappresentare principi, concetti, norme, procedure, conoscenze disciplinari, fenomeni, stati d'animo, emozioni mediante diversi supporti.

Nel concreto tale competenza richiede una conoscenza media dei linguaggi settoriali acquisiti durante il corso di studi, con annessi principi, norme ed istruzioni, la rielaborazione, la sintesi, l'esecuzione sempre tutti testuali o argomentativi con una particolare attenzione alla capacità di associare fatti riferenti a tempi luoghi e società differenti. La possibilità di sapere esprimere documenti linguistici interconnessi in una modalità ipertestuale o ipermediale grazie all'inclusione di materiale iconografico vario riconoscendone il vario livello semantico e semiotico.

Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle otto competenze chiave sopracitate.

Scelte metodologiche

- * Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
(al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
- * Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze
(tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità)
- * Favorire l'esplorazione e la ricerca
(sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali didattico-laboratoriali)
- * Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
(sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
- * Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
(porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e



trarne considerazioni per migliorare - Metodo di studio)

* Realizzare percorsi in forma di laboratorio
(favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

* Promuovere apprendimenti significativi

(in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutela dell'ambiente

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Riconoscere i fatti, le situazioni, il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: lo cittadino

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Amica Terra

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

○ Diritti e doveri

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.

Agire in modo consapevole.

Conoscere e cogliere l'importanza della "Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia".



Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Rafforzamento Lingua Inglese

Il progetto "Rafforzamento Lingua Inglese" è un corso che il nostro Istituto attua ormai da più anni. Il corso prevede una frequenza di 40 ore annue, spalmate su un arco di tempo che va da Ottobre ad Maggio. Il suddetto corso è tenuto in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali per ogni anno.

Traguardo

Un'analisi attenta, accurata dei livelli di apprendimento e delle metodologie utilizzate, al fine di creare un sistema di monitoraggio flessibile e di ritorno. Individuazione di traguardi intermedi e finali condivisi all'interno di ogni progetto, considerando i livelli di partenza degli alunni.



Risultati attesi

Al termine dell' Initial Stage l'alunno: - è in grado di comprendere una semplice conversazione quotidiana; - è capace di comunicare in compiti elementari di routine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Il filo d'Arte

Il progetto "Il Filo dell'Arte" è orientato verso l'apprendimento di un profilo di competenze mirato verso il trasferimento di abilità in materia di ricamo, cucito e creazioni artistiche varie. Il progetto è appositamente creato in base all'età del bambino, alle sue capacità manuali e di comprensione dei temi affrontati. L'azione formativa comprende la realizzazione di manufatti artigianali e si concluderà con l'esposizione dei lavori eseguiti durante il corso. Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In base al curriculum d'Istituto esistente, al piano educativo d'Istituto e al P.T.O.F., si ritiene indispensabile individuare competenze da raggiungere verticalmente e trasversalmente agli ambiti disciplinari in chiave di cittadinanza rispettando vincoli e possibilità storico-territoriali.

Traguardo

Contribuire al livello educativo allo sviluppo del territorio ed insieme alle altre agenzie formative ad alleviare e comprendere alcune motivazioni che possano portare a problematiche sociali: la dispersione scolastica; fenomeni di bullismo; la perdita dei valori; la non realizzazione del cittadino "locale" e "nazionale".

Risultati attesi

Al termine del corso l'alunno: - è in grado di produrre ricami e applicazioni su tessuto, asciugamani, buste ed altro; - è capace di riconoscere e riprodurre i punti base del ricamo; - sa realizzare lavoretti simpatici quali: bambole, fermacapelli, buste portaposate, portacellulare ed altro.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Il Minibasket

Il progetto "Minibasket" è un'attività educativa che mira allo sviluppo di funzioni di ordine cognitivo, emotivo-affettivo, sociale e relazionale attraverso il movimento. L'obiettivo principale sarà quello di apprendere il maggior numero di capacità coordinative e psico-motorie. Questa attività vuole inculcare come il rispetto delle regole e la condivisione dei valori fondanti dello sport siano la base per essere degli sportivi di successo, ma soprattutto delle persone migliori. Il Progetto è rivolto agli alunni della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In base al curricolo d'Istituto esistente, al piano educativo d'Istituto e al P.T.O.F., si ritiene indispensabile individuare competenze da raggiungere verticalmente e trasversalmente agli ambiti disciplinari in chiave di cittadinanza rispettando vincoli e possibilità storico-territoriali.

Traguardo

Contribuire al livello educativo allo sviluppo del territorio ed insieme alle altre agenzie formative ad alleviare e comprendere alcune motivazioni che possano portare a problematiche sociali: la dispersione scolastica; fenomeni di bullismo; la perdita dei valori; la non realizzazione del cittadino "locale" e "nazionale".

Risultati attesi

Al termine del corso: * L'alunno impara le regole di squadra e di gruppo, rispettandole e applicandole. * L'alunno è in grado di sapersi mettere in gioco gareggiando con altre squadre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Il mio impegno per la terra!"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola ha un ruolo da protagonista all'Educazione ambientale, consapevole che se fra 20 anni vogliamo poter parlare di un Paese migliore, è nelle aule scolastiche che bisogna entrare, non domani ma adesso, con una reale ed efficace Educazione ambientale.

Il progetto: "Il mio impegno per la terra" vuole rendere consapevoli i nostri alunni dei loro doveri di salvaguardare: animali, piante, acque, terra e aria.

La raccolta differenziata diventa così un gioco divertente e responsabile e, attraverso questa iniziativa, la scuola affronta temi universali come la tutela del territorio e delle acque, i cambiamenti climatici, la biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto viene affrontato in modo da permettere un approccio guidato all'acquisizione di comportamenti corretti di educazione ambientale in materia di consumi responsabili e di risparmio energetico per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente naturale. Le informazioni sono date utilizzando un linguaggio semplice, ma funzionale allo scopo. Il progetto ha caratteristiche interdisciplinari in quanto prevede l'attuazione di attività in scienze, storia, italiano.

Nuclei tematici per classe

Scuola dell'Infanzia: "Per un mondo più pulito e più bello"

Classe prima: "Conosco gli animali e li rispetto"

Classe seconda: "Le piante intorno a noi"

Classe terza: "Comportamenti ecologicamente corretti"

Classe quarta: "Differenzio – Riciclo – Ricreo"

Classe quinta: "Piccoli risparmiatori di energie e risorse"



Mostra finale

Presentazione manuale di quanto elaborato durante tutto l'anno 2022/2023.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Autofinanziamento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANTONIO AVETA - CE1E00300V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa sulle seguenti competenze:

- Conoscere e applicare, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
- Conoscere e applicare, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.
- Conoscere e utilizzare, con consapevolezza e autonomamente, gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione in merito agli apprendimenti nelle varie discipline, viene attribuita secondo le competenze acquisite in autonomia organizzativa ed operativa:

- possedere abilità sicure e le esercita con creatività;
- dimostrarsi preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;
- aver acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi;
- utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
- è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si basa secondo i seguenti criteri:

- Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- Qualità delle relazioni interpersonali.
- Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.
- Gestione degli impegni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) a seguito di una valutazione periodica e finale e, in sede di scrutinio, viene accertato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per una lettura più ampia e completa dei bisogni della popolazione scolastica e per scelte globali ed eque, anche e solo per quelle puramente relative al contesto socio economico e a reali condizioni di difficoltà, si vuole promuovere un significativo passo avanti per un'inclusione davvero completa. Un approccio che non vuole partire solo dalle difficoltà di qualche alunno, ma dal diritto di tutti di realizzare il loro massimo potenziale. Esiste, quindi, una massima disponibilità all'inclusione e alla predisposizione di strumenti innovativi adeguati.

Punti di debolezza:

Attualmente assente qualsiasi attività atta al recupero e/o al potenziamento "speciale".



Piano per la didattica digitale integrata

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

TIPOLOGIA DI GESTIONE DELLE INTERAZIONI CON GLI ALUNNI

- modalità **asincrona** (trasmissione dei materiali, delle indicazioni di studio, delle esercitazioni da parte dell'insegnante in un dato momento e fruizione da parte degli studenti in un tempo a loro scelta, ma in un arco temporale indicato dall'insegnante);
- in modalità **sincrona** (interazione immediata tra l'insegnante e gli alunni di una classe, previo accordo sulla data e sull'ora del collegamento).

MATERIALI DI STUDIO CHE VERRANNO PROPOSTI E RISORSE DA USARE

- Libro di testo usato come riferimento
- Utilizzo del libro digitale ed espansioni on line
- Presentazione di schede, schemi e mappe realizzati dall'insegnante.
- Presentazioni o video /audio-lezioni create dal docente
- Approfondimenti, visione di filmati, documentari, lezioni registrate o reperite in rete dal docente
- Giochi didattici interattivi
- Videolezioni su piattaforma WeSchool con cadenza giornaliera

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DURANTE LA DDI

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, a cui gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare



contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Realizzazione di video: Possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente.

ATTIVITÀ A DISTANZA IN REMOTO (MODALITÀ ASINCRONA)

Il docente organizza l'azione didattica nei tempi a lui più adeguati e la inserisce nella piattaforma WeSchool nello spazio Board, informando la classe nella Wall.

I video devono avere una durata massima di 8/10 minuti per rispettare le reali possibilità di attenzione dell'alunno.

È preferibile:

- non eccedere con l'invio di compiti e materiali, né con le lezioni preregistrate (anche se di pochi minuti);
- valutare la comprensione ed approfondire i concetti durante la videolezione sincrona;
- non inviare materiali scritti troppo lunghi o troppo "pesanti" da scaricare;
- coordinarsi sempre con i colleghi per evitare un eccessivo carico di lavoro a casa, difficile da gestire.

ORARIO DELLE LEZIONI

CLASSE PRIMA: almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona

CLASSE SECONDA: almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona

CLASSE TERZA: almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona

CLASSE QUARTA: almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona



CLASSE QUINTA: almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona

VALUTAZIONE

(durante la DDI)

Modalità di valutazione in sincrono

Tipologia di verifiche	Strumenti	Metodologie
Verifiche orali	App: WeSchool Con collegamento uno a uno praticabile senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione.	Adattare la tipologia di domande alla situazione. Optare per domande di ragionamento o compiti di realtà.
Verifiche scritte In modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Jitsi.org durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la	a - Somministrazione di test: in WeSchool è possibile creare un "compito con quiz", in questo modo si crea direttamente un file che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.) b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite WeSchool: programmazione di	Su WeSchool si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con i bambini poco prima dell'inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. Le domande, sia domanda a risposta multipla che a



stessa	verifiche scritte quali temi, relazioni, tramite WeSchool con l'assegnazione di un compito e la riconsegna dello stesso su WeSchool .	risposta aperta, non devono essere facilmente rintracciate su Google.
--------	---	---

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DELLA DAD

Disciplina:

Alunno/a:

Classe:

Descrittori di osservazione	nullo	Insufficiente (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9-10)
Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte						
Interagisce durante le video lezioni: rispetta il turno di parola, ascolta e						



interviene						
È puntuale nella consegna dei compiti						
Svolge con attenzione e cura i compiti assegnati						
Si mostra in grado di pianificare ed organizzare le proprie attività						
Applica strategie di studio						
Applica strategie di studio						
Padroneggia il linguaggio specifico della disciplina						

Nota: il voto finale scaturisce dalla media dei voti attribuiti nella griglia e di quelli registrati su



ActaLogix.

DESCRITTORI PER LA OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA DIDATTICA A DISTANZA

- RISPETTO DELLE REGOLE (in riferimento alla netiquette)
- PARTECIPAZIONE/ASSIDUITA' alle attività sincrone
- PARTECIPAZIONE/ASSIDUITA' alle attività asincrone
- DISPONIBILITA' E RELAZIONE (collaborazione con il docente e con la classe/gruppo)

Nella valutazione del comportamento, ad integrazione di quanto già inserito nel giudizio in uso, aggiungere indicatore di valutazione DDI:

VOTO	INDICATORE da aggiungere al giudizio di comportamento sulla scheda di valutazione
Avanzato/10	... Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo in modo proficuo e con apporti personali.
Avanzato/9	... Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo con apporti personali.
Intermedio/8	... Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
Intermedio/7	... L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata accettabile.



Base/6	<p>... L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata/ è stata quasi sempre passiva.</p> <p>... Nonostante l'attività a distanza non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.</p>
--------	---

La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e degli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010

□ La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con disabilità. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzi e non limiti i loro percorsi di studio. Oggetto della valutazione deve essere tutto il processo di apprendimento: il profitto ma anche e soprattutto il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. In ogni caso tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.

□ In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, è necessario mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione va data alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste.

Griglia osservativa per la valutazione finale degli alunni con PEI	Mediocre	Sufficiente	6	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	5			7	8	9	10
Interazione con l'alunno	L'alunno interagisce in	L'alunno interagisce in		L'alunno interagisce in	L'alunno interagisce	L'alunno interagisce	L'alunno interagisce



	maniera poco adeguata	maniera adeguata	maniera partecipe	in maniera attiva	in maniera costruttiva e attiva	in maniera pienamente soddisfacente e propositiva
Partecipazione alle attività proposte	L'alunno partecipa alle attività solo se stimolato e per un tempo inferiore alle aspettative	L'alunno partecipa passivamente alle attività proposte	L'alunno partecipa in modo adeguato	L'alunno partecipa in modo attivo	L'alunno partecipa in modo attivo e propositivo	L'alunno partecipa in modo attivo e costruttivo
Rispetto delle consegne nei tempi concordati	L'alunno ignora le consegne stabilite non presentando gli elaborati/test	L'alunno svolge gli elaborati/test, ma non rispetta i tempi nelle consegne	L'alunno svolge gli elaborati/test, ma spesso richiede tempi maggiori rispetto a quelli concessi	L'alunno svolge in modo corretto le consegne richieste degli elaborati/test quasi sempre nel rispetto dei tempi	L'alunno svolge in modo corretto le consegne richieste degli elaborati/test nel rispetto dei tempi	L'alunno svolge in modo corretto le consegne richieste degli elaborati/test nel pieno rispetto dei tempi
Completezza del lavoro svolto	L'alunno non porta mai a termine i lavori assegnati	L'alunno porta a termine i lavori assegnati in modo non sempre corretto	L'alunno porta a termine i lavori assegnati in modo sufficientemente adeguato	L'alunno porta a termine i lavori in modo corretto	L'alunno porta a termine i lavori in modo corretto e con cura	L'alunno porta a termine i lavori in modo corretto, preciso e puntuale





Aspetti generali

L'Istituto "Antonio Aveta" è aperto a tutti e propone un Progetto Educativo che rispetta ogni scelta personale.

Le famiglie, i genitori, i docenti, il personale ATA e i collaboratori che interagiscono nella nostra scuola sono corresponsabili nell'attuazione e nella realizzazione degli obiettivi previsti, mettendo sempre al centro di ogni atto educativo il "bambino".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Coordinatore Didattico alla pianificazione e messo in atto dei progetti educativi e delle attività didattiche.	1
----------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Si realizzano attività legate allo svolgimento ordinario delle scelte metodologiche e attuative della didattica stessa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Comprende sia l'ufficio del Coordinatore Didattico che quello della segreteria scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.nuvola.it/login

Pagelle on line www.novula.it/login

Modulistica da sito scolastico [www.istitutoaveta.it/Info famiglia/Modulistica](http://www.istitutoaveta.it/Info_famiglia/Modulistica)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Sicurezza sull'ambiente di lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Learning new language

Approfondire la propria conoscenza della lingua inglese.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali per ogni anno.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per tutte le discipline, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.
- Competenze chiave europee
 - In base al curriculum d'Istituto esistente, al piano educativo d'Istituto e al P.T.O.F., si ritiene indispensabile individuare competenze da raggiungere verticalmente e trasversalmente agli ambiti disciplinari in chiave di cittadinanza rispettando vincoli e possibilità storico-territoriali.
- Risultati a distanza
 - Strutturare criteri e modalità di monitoraggio in base agli obiettivi che si vuole raggiungere, proiettando e prevedendo i risultati nel futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Pronto intervento - Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--